



Società Italiana degli Autori ed Editori

ATTENZIONE: OPERA TUTELATA NON DI PUBBLICO DOMINIO

Le opere tutelate SIAE non di pubblico dominio necessitano, per essere rappresentate, di autorizzazione dell'Autore. Le violazioni su tale diritto quali: riproduzione, trascrizione, imitazione o recitazione di opera altrui non autorizzata, hanno valenza penale sanzionabile con ammenda pecuniaria fino a € 15.000 e restrizione della libertà fino a due anni. Per evitare qualsiasi controversia, l'Autore, in accordo con la SIAE, rilascia gratuitamente ogni autorizzazione su carta intestata, se contattato al n. 393.92.71.150 oppure all'indirizzo mail info@italoconti.com

ITALO CONTI



GIULIETTA E ROMEO

(Favola moderna d'un amor che rode il fegato)

COMMEDIA BRILLANTE IN DUE ATTI

TUTELA SIAE 922907A

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

PERSONAGGI 4U + 3D

ROMEO MONTECCHI	Il marito capo ultras del Verona
GIULIETTA CAPULETI	La moglie napoletana
MERCUZIO	Sarto e Amico balbuziente di Romeo
TEBALDO	Cugino di Giulietta
BENVOGLIO	Cugino di Romeo
ROSALINA	Cugina di Giulietta amante di Romeo
MADONNA CAPULETI	Madre di Giulietta

A Verona due famiglie, i Montecchi e i Capuleti, sono dilaniate da un conflitto senza risoluzione, che provoca disordini e opposizioni: il derby cittadino Verona – Chievo. Romeo, marito di Giulietta, appassionato di calcio, al contrario di tutta la famiglia Capuleti tifosa del Chievo, tifa Verona. La scena si svolge all'interno di una delle sale di palazzo Capuleti. Ambienti e costumi sono di epoca Shakespeariana seppure l'opera non si ambienta nel 1600, ma ai giorni nostri. La commedia brillante infatti è volutamente paradossale in quanto utilizza oggetti di scena e situazioni non consoni all'epoca e alla storia e, per temporalità, costumi e situazioni legate alla trama, riveste i tratti della commedia dell'assurdo.

In grassetto ci sono i frammenti dei dialoghi Shakespeariani. Sono per lo più lasciati invariati anche se rivisitati in chiave moderna e adattati al contesto.



Scarica l'app Copioni sul telefono. Inquadra il Qrcode con il lettore QR del tuo cellulare o clicca uno dei due link:

SE HAI UN CELLULARE IOS

<https://apps.apple.com/it/app/copioni-teatrali/id1575227616>

SE HAI UN CELLULARE ANDROID

<https://play.google.com/store/apps/details?id=it.creareunaapp.editor.android60c1daadb7a7f>

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

ATTO I

Parte il brano iniziale si apre il sipario www.italoconti.com/brani/romeo/01.mp3

In scena Romeo e Mercuzio. Quest'ultimo lo sta aiutandolo calzare un'armatura.

ROMEO *(Aulico e soddisfatto)* Garella, Ferroni, Marangon... Briegel, Tricella, Fontolan... Fanna, Volpato, Galderisi... Di Gennaro, Elkjaer!

MERCUZIO *(Stupito)* Ca-caspita Romè, ma conosci tutta la formazione a memoria?

ROMEO *(fiero)* E certo: la mitica Hellas

MERCUZIO *(dubbioso)* Che poi che c'entra il no-nome dell'Antica Grecia con la squa-quadra del Verona lo devo ancora ca-capire.

ROMEO Nel 1903 alcuni studenti del liceo classico fondarono un club...

Entra Rosalina che porta una lancia che appoggia da qualche parte

ROSALINA ... E su proposta del loro insegnante di greco, lo chiamarono Associazione Calcio Hellas per ricordare l'antica Ellade.

MERCUZIO *(a Romeo)* come pa-passa il tempo? pa-parliamo di una vita fa...

ROSALINA Ciao Romè... ti ho portato la lancia che mi hai chiesto! Tu hai finito con la prova costume?

ROMEO Quasi... non dovrebbe mancare tanto!

ROSALINA E' meglio che ti sbrighi prima che venga Giulietta

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROMEO *(Ammiccando a Rosalina)* Si si siamo ai ritocchi finali ... vieni qua che ti do un bacio...
- ROSALINA Statti fermo... ci sta Mercuzio
- ROMEO *(ritentando l'approccio)* tranquilla... Mercuzio è una tomba!
- MERCUZIO *(toccandosi)* Fa-fa facendo gli scongiuri ovviamente...!
- ROSALINA *(Romeo approccia con delle avances)* Aho... ma ti ci stai fermo sì o no? Giulietta è pure mia cugina e la cosa mi imbarazza!
- MERCUZIO *(ironico)* Sì sì... si se-sentiva proprio l'imbarazzo. Ieri notte ululavi per l'imbarazzo!
- ROSALINA *(a Mercuzio)* Intanto nessuno ti autorizza a darmi del tu e poi... *(a Romeo)* fortuna che doveva essere una tomba!
- ROMEO E' una tomba nel parlare... mica nel sentire. Comunque tu che fai... ci vieni allo stadio?
- ROSALINA Ma sei pazzo? Mi faccio vedere in pubblico non te... così scoppia una tragedia.
- ROMEO Capirai... una più una meno... ci siamo già nella tragedia: Romeo e Giulietta non è certo un romanzo rosa.
- ROSALINA Sì ma comunque non vengo: non voglio fomentare Giulietta.
- ROMEO *(ironico)* Ma non è per caso che sei passata al nemico?
- ROSALINA *(quasi offesa)* Io? Guarda bello che l'anno a cui ti riferivi prima citando la formazione, era il campionato di Serie A a 16 squadre. 30 partite, 15 vittorie e 13 pareggi. Scudetto per il Verona.
- ROMEO E con questo che cosa vuoi dire?

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROSALINA Che era una squadra stellare... e seppure lontana da quella di oggi, la fede è fede e come tale incrollabile!
- MERCUZIO *(dubbioso)* Ehhhhh ma ci sta pure fe-fede e fe-fede come dice Don Lorenzo!
- ROSALINA Bono don Lorenzo. Te lo consiglio!
- ROMEO Che ha fatto mai di così grave?
- ROSALINA Beh intanto ha sposato te e Giulietta se te lo ricordi...!
- ROMEO Me lo ricordo sì...
- ROSALINA E poi pure lui: non catechizza su fatti avvenuti più di 2000 anni fa pure quelli mai più ripetuti?
- MERCUZIO Cioè praticamente tu stai pa-paragonando la squa-quadra del Verona a Gesù Cristo!
- ROSALINA No! Dico solo che Don Lorenzo parla dei miracoli di Gesù perché non ha visto quello del Verona 1984...
- ROMEO e del suo mitico profeta: Osvaldo Bagnoli.
- ROSALINA con i giocatori come apostoli!
- MERCUZIO Veramente gli Apo-postoli erano 12
- ROMEO E va beh.... 11 titolari più il portiere di riserva...
(amichevole) Stringi bene 'sto corpetto dai!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- MERCUZIO Io non ca-capisco l'urgenza di provare questa ma-mascherata, quando alla rievocazione ma-manca ancora tempo!
- ROMEO *(Interdetto)* Rievocazione? A quale rievocazione ti riferisci?
- MERCUZIO La processione di San Zeno no?
- ROSALINA *(ironica)* Si! Come no: La processione di san Zeno?
- MERCUZIO *(Vede Romeo interdetto e specifica)* Il pro-protettore dei veronesi e dei pe-pescatori d'acqua dolce.
- ROSALINA Questo non ha capito una mazza?
- MERCUZIO *(stupito)* Ma perché oltre l'armatura e la lancia pu-pure una mazza de-deve portare?
- ROSALINA *(a Romeo)* Parlaci tu fammi il piacere!
- ROMEO *(Amichevole)* Mercù: A parte che una mazza serve come il pane... ma Rosalina intendeva che hai creduto che l'armatura fosse per la rievocazione del 21 Maggio
- MERCUZIO Pe-perché non è così?
- ROMEO Ma noooo certo che non è così! Con tutto il rispetto per San Zeno, ti pare che mi metto a sfilare in maschera per le strade della città?
- MERCUZIO E allora scusa: noi stiamo fa-facendo tutto questo per...
- ROSALINA ... prepararvi al grande evento...
- MERCUZIO *(Stupito)* Quale grande vento?

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROSALINA *(Ironica)* la nevicata del '56.
- ROMEO Evento Mercu: Evento non vento! EVENTO.
- MERCUZIO *(incerto)* E va beh non t'incazzare ho capito male!
- ROSALINA E tu capisci sempre male... pure gli ululati che dici di aver sentito l'altra notte li hai capiti male!
- MERCUZIO No no... quelli erano proprio uuuuuuu!
- ROSALINA *(a Romeo)* Digli qualcosa tu altrimenti io questo lo sdraio!
- ROMEO Mercù... datti una regolata che diamine. Si parlava dell'evento di oggi pomeriggio!
- MERCUZIO *(Incerto non comprende)* oggi po-pomeriggio ci sta un evento!
- ROMEO Ahhhhhhh ma che sei stonato?
- MERCUZIO E se anche fo-fosse? alla processione non devo mica ca-cantare!
- ROSALINA svegliati: il grande evento è Il derby...
- MERCUZIO Verona-Chievo?
- ROSALINA E certo: a Verona siamo! Se stavamo nella capitale ci stava Roma Lazio
- MERCUZIO *(Trasalendo)* No aspe-petta! Fa-fammi capire: tu vo-vorresti andare allo Sta-tadio con l'armatura e lo scu- cudo?
- ROMEO pure con l'elmo la lancia e la bandiera!
- MERCUZIO Ma stai scherzando?

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROSALINA Perché? Come si dovrebbe andare allo stadio secondo te?
- MERCUZIO Beh... magari come la **Regina Mab.**
- ROMEO *(Perplesso)* La regina Mab?
- MERCUZIO E certo? C'ha tu-tutto un altro portamento... un altro sti-tile...
- ROSALINA La regina Mab?
- MERCUZIO Di lei stiamo pa-parlando!
- ROSALINA No no per carità: che stiamo parlando della Regina Mab l'ho capito. Quello che non ho capito è chi è la Regina Mab?
- MERCUZIO **La le-levatrice delle fa-fate!**
- ROMEO *(Stupito)* La che?
- MERCUZIO **La le-levatrice delle fa-fate!**
- ROSALINA *(Perplessa)* Levatrice delle.... Fate?
- MERCUZIO **Siiii! Non è più grande della pie-pietra che sta sull'anello dell'assessore co-comunale e va sulla punta del na-naso di chi dorme, trainata da una squa-quadra di atomi.**
- ROMEO *(Perplesso)* La levatrice delle fate?
(Ironico sorridente) E certo chi altri può essere trainata da una squadra di atomi... se non la levatrice delle fate!
- MERCUZIO **Il suo co-cocchio ha i raggi delle ruote fa-fatti con lunghe ga-gambe di ragno.**

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROSALINA *(Sfottendolo)* Ma non mi dire?
- MERCUZIO **Il ma-mantice con ali di ca-cavalletta, e i finimenti con umidi ra-raggi di luna.**
- ROSALINA *(Sfottendolo)* Nient' altro?
- MERCUZIO Vabbè poi c'ha **la fru-frusta che è un osso di grillo, e lo sverzino un fi-filo d'erba.**
- ROSALINA *(Sfottendolo)* Mh! E la levatrice delle fate va allo stadio così... diciamo come si trova per casa?
- MERCUZIO Ma mi-mica fino dentro! Si fa acco-compagnare all'ingresso dal suo cocchiere...
- ROSALINA *(Sfottendolo)* ... **che come minimo sarà una zanzarina con un mantello grigio in un cocchio che è un guscio di nocciola lavorato dallo scoiattolo legnaiolo che, è risaputo, da sempre è il carrozziere delle fate no?**
- MERCUZIO Allora lo ve-vedi che la co-conosci?
- ROMEO Mercu'... tu devi cambià spacciatore bello mio è!
- MERCUZIO **Ma è tutto vero! Pe-pensa che ga-galoppa pure attraverso il cervello degli amanti!**
- ROMEO *(Sfottendolo)* Addirittura?
- MERCUZIO **Eeeeeee ... e a volte solletica con una coda di po-porco il naso di un pre-prete.**
- ROSALINA Azzarola, ma se tu stai messo così non cambiarlo lo spacciatore: c'ha roba di prima qualità!
- MERCUZIO Ho ca-capito, non mi credete, ma lei allo stadio ci va così.

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROSALINA Entra tranquilla tranquilla e si gusta la partita in tribuna!
- ROMEO *(Sfottendolo)* E perché in tribuna? Potrebbe andare nella curva degli ospiti tanto c'ha le fate che la proteggono...
- MERCUZIO Si si di-dite que-quello che ti pa-pare, ma intanto il fatto que-questo è.
- ROMEO E secondo te io mi dovrei presentare allo stadio come lei?
- MERCUZIO Ma era per di-dire lo stile so-sobrio!
- ROSALINA *(Sfottendolo)* Alla faccia del sobrio! Il mantice, i finimenti, la frusta, lo sferzino... le manca solo il cannone! Ma fammi il piacere. Comunque questa è la lancia io vado che ho parecchie cose da fare!
- ROMEO Chi vediamo questa sera... dopo mezzanotte ...
- MERCUZIO *(ironico)* E si... che ci sta la lu-luna piena!
- ROSALINA E con questo?
- MERCUZIO *(Ululando)* UUUUUUUUUUUUUUUUUUUUU!
- ROSALINA *(A Romeo)* Te lo ripeto è: fa qualcosa tu che questo prima o poi li sdraio! *(ed esce di scena)*
- MERCUZIO Oh! Quando si tratta di sta-tadio... con lei non si può proprio pa-parlare!
- ROMEO Ma tu non parlavi di stadio Mercu... che c'entra uuuuuuuuu con lo stadio?
- MERCUZIO e qua-quando sbagliano un gol il pubblico non fa uuuuuuuuu?

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROMEO Dai su stringi bene che armatura elmo scudo e lancia
 sono la dotazione minima per affrontare uno scontro!
- MERCUZIO E fortuna che gio-giocano a pallone... se facevano la guerra!
- ROMEO Il derby la chiami una partita di pallone? Ma in quale
 pianeta vivi?
- MERCUZIO come mi-minimo vi chiameranno ma-mangiagatti!
- ROMEO Parola mia, stavolta gli insulti non li sopporteremo.
- MERCUZIO allora sarà si-sicuramente una battaglia senza
 esclusione di co-colpi.
- ROMEO E battaglia sia! (*Immedesimandosi*) Peggio per loro: tu mi
 conosci...quando mi monta la rabbia tiro fuori la spada...
- MERCUZIO (*A Romeo stupito*) No no aspetta... qu-qualcuna spada? Tu so-solo la
 lancia c'hai!
- ROMEO E va beh so' dettagli...
- MERCUZIO che dettagli e dettagli... do-dove la pigli la spa-pada?
- ROMEO (*facendola corta*) spezzo la lancia a metà e con la parte
 della punta ci faccio una spada va bene? (*Togliendosi
 l'armatura*) dai che in linea generale ci siamo. Allargala
 solo un po' sotto l'ascella destra.
- MERCUZIO è stre-tretta?
- ROMEO No! E' giusta, ma non vorrei si scucisse se per darla in
 testa a qualche nemico devo alzare la mazza!
- MERCUZIO la ma-mazza?

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

ROMEO La mazza sì... Quella con manico e la palla di ferro con tutti spunzoni!

MERCUZIO Ma pu-pure quella ti porti?

Entra Benvoglio

BENVOGLIO No! quella la trova già in loco! Ci penso io!

MERCUZIO Tuo cugino po-porta la ma-mazza?

BENVOGLIO veramente ne porto tre! Una per me, una per lui e una di riserva... non si sa mai...

MERCUZIO Si rompesse?

BENVOGLIO Esatto... ce ne sono di teste dure in questo mondo.

MERCUZIO E co-come ci entra una ma-mazza di ferro allo stadio?

BENVOGLIO come ci deve entrare: dal cancello principale no?

MERCUZIO Ma se fe-femano lattine, bo-bottigliette e accendini...

BENVOGLIO E allora?

MERCUZIO Non hai mai fatto caso fuori dallo sta-tadio qua-quantì ce ne sono?

BENVOGLIO Una marea.

MERCUZIO Appu-punto!

BENVOGLIO Eh appunto: hai mai visto mazze tu?

MERCUZIO *(Riflettendo)* No! A di-dire il ve-vero no!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

BENVOGLIO E allora fatti una domanda e datti una risposta!

ROMEO Lattine, bottigliette e accendini non possono entrare mentre le mazze si?

MERCUZIO E Pe-perché?

BENVOGLIO Perché accendini lattine e bottigliette sono oggetti pericolosi.

MERCUZIO *(Ironico)* E ce-certo... non ci avevo pe-pensato!

BENVOGLIO Non fare l'ironico! Accendini lattine e bottigliette li puoi tirare in mezzo al campo e ferire qualcuno.

MERCUZIO *(Ironico)* E già... invece una ma-mazza da 70 kg... come caspita fai a lanciarla? Ve-vedi tu se una di queste volte non vi fa-fate male sul serio!

BENVOGLIO Io non faccio male a nessuno. **Io solo a Tebaldo devo crocchiare.**

ROMEO *(Sprezzante)* **Il giovane rampollo della famiglia Capuleti, erede del potere e delle ricchezze.**

MERCUZIO E vah beh ma mi-mica è un reato!

BENVOGLIO **Presuntuoso e arrogante, sempre alla ricerca della rissa!**

MERCUZIO E que-questo basta per crocchiarlo?

BENVOGLIO No, ma se ci aggiungi che tifa Chievo basta e avanza

ROMEO e io con la Picca lo voglio trapassare!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

MERCUZIO *(Stupito)* con che?

ROMEO con la picca: non posso?

MERCUZIO *(Stupito)* La picca? Ma la pi-picca è un asta di sei metri...Dove ca- caspita la tro-trovi la picca?

BENVOGLIO Allo stadioooooo!

MERCUZIO *(Stupito)* Azzooooo... Il fo-fornitore ufficiale se-sempre tu sei?

BENVOGLIO No! La picca sta già allo stadio di suo! Basta solo scardinarla!

ROMEO Sull'ultima fila delle tribune: sono i pali dove si issano le bandiere?

MERCUZIO *(Stupito)* Ma smontate la gra-gradinata?

BENVOGLIO Eh behhhhh a estremi mali si risponde con estremi rimedi e quindi grazie anche al "rostro" faremo la nostra bella figura!

MERCUZIO *(Stupito)* Oh ma-mamma mia bella... il rostro? Ma il rostro è...

BENVOGLIO ... la parte davanti di una nave da guerra romana!

MERCUZIO E vi po-portate una nave da guerra allo stadio?

ROMEO Boccaloone.... ma ti bevi proprio qualsiasi cosa ti si

dice! MERCUZIO *(Sollevato)* Ahhhhhhhh... stavate scherzando!

ROMEO E certo! si può mai portare una nave da guerra romana allo stadio?

MERCUZIO E volevo ben dire...

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- BENVOGLIO Ci portiamo solo il rostro.
- ROMEO La parte davanti!
- BENVOGLIO ci serve in caso di carica!
- MERCUZIO Ma comeeeeeee? io ca-capisco che voi fa-fate pa-parte degli ultras e dovete pu-pure salvare la fa-faccia... ma fare una guerra per una Pa-partita?
- ROMEO Quale partita?
- BENVOGLIO Il derby non è una partita!
- ROMEO Nel derby non ci sono in ballo solo i tre punti per la classifica...
- BENVOGLIO in ballo c'è anche l'onore.
- MERCUZIO A proposito di co-comando... tua mo-moglie...
- ROMEO *(Impaurito e tremante)* Mia moglie? Dove sta mia moglie... mia moglie chi?
- BENVOGLIO *(Impaurito e tremante pure lui)* Oh non facciamo scherzi... quale moglie e moglie?
- MERCUZIO Giulietta dico!
- ROMEO Lo so come si chiama mia moglie...
- BENVOGLIO non c'è bisogno di ricordarcelo!
- MERCUZIO E allora?
- ROMEO *(Impaurito)* L'hai vista? Sta venendo? Quella poi non viene mai da sola... porta sempre la madre appresso!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- BENVOGLIO *(Impaurito e tremante pure lui)* Oh non facciamo scherzi io mi dileguo!
- MERCUZIO Mah.... Veramente io...
- ROMEO Sbrigati! Metti via tutta l'attrezzatura!
- BENVOGLIO Si si... nascondi bene ogni cosa! Meglio che non vedano nulla.
- MERCUZIO sta arrivando Giulietta?
- ROMEO A me lo chiedi? tu hai parlato di lei!
- MERCUZIO Ma io l'ho no-nominata so-solo per introdurre un discorso!
- BENVOGLIO *(smaltendo la paura)* Ti venisse un accidenti Mercu'.
- ROMEO Ci fai piglià una sincope...
- MERCUZIO Alla fa-faccia degli eroi... allo stadio leoni e poi ba-basta menzionare Giulietta...
- ROMEO Non commentare cose che non ti competono... che cosa volevi da Giulietta?
- MERCUZIO Io... niente! so-solo sa-sapere se tua moglie è d'accordo che vai al de-derby?
- ROMEO Certo che è d'accordo.
- MERCUZIO sei pro-proprio sicuro?
- ROMEO *(imperativo)* Mia moglie è sempre d'accordo con quello che decido io... altrimenti...
- GIULIETTA *(Entrando in scena assieme alla madre Madonna Capuleti)* Altrimenti?

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROMEO *(Umile e servile verso Giulietta)* altrimenti è ovvio che io sono io ad essere d'accordo con quello che decidi tu!
- MADONNA Non mi pare che il discorso stesse prendendo quella piega
- GIULIETTA E certo! quell'altrimenti non ce traseva proprio!
- ROMEO *(Servile)* Ma come no amore? E' ovvio che tu sei sempre d'accordo con me!
- MADONNA *(Perentoria)* La mia Giulietta? Ma quando?
- GIULIETTA Io non sono mai d'accordo con te.
- BENVOGLIO e quindi in questo caso è soddisfatta la seconda condizione!
- MADONNA Quale seconda condizione?
- BENVOGLIO Che sia Romeo ad essere d'accordo con Giulietta!
- GIULIETTA E che ci state a fare voi pezzi di fetentoni dint a casa mia?
- BENVOGLIO Ma come sarebbe a dire fetentoni?
- ROMEO Noooo non ci fate caso: è uno slenghe amichevole riservato agli amici!
- MERCUZIO Ah be-bene! io so-sono qui perché ho po-portato l'ar-armatura signò...
- ROMEO *(scappellotto)* Cazzo dici!
- GIULIETTA L'armatura?
- BENVOGLIO *(Imbarazzato)* E si... si... l'armatura... per la rievocazione di San Zeno!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- MERCUZIO *(Dubbioso)* Ve-veramente...
- ROMEO *(Interrompendolo bruscamente con uno scappellotto)* Veramente! Era esclamativo! Per la processione di San Zeno! Punto!
- MADONNA *(Dubbiosa)* Mh!... E da quando in qua v'è scoppiata tutta questa passione religiosa a te tuo cugino?
- BENVOGLIO Noooo... passione religiosa no.... Diciamo che intendiamo partecipare attivamente... come dire... alle iniziative più importanti della nostra città!
- MERCUZIO *(Dubbioso)* Ve-veramente...
- ROMEO *(Interrompendolo bruscamente con uno scappellotto)* Veramente! Era esclamativo pure questo!
- GIULIETTA Volete dare una mano insomma!
- ROMEO Esattamente: proprio così!
- MADONNA *(Poco convinta pausa)* Peccato che alla rievocazione ci manca tanto assai...
- ROMEO E' quello che gli ho detto anch'io ...
- MERCUZIO Ve-veramente tu mi hai de-detto...
- ROMEO *(Tamponando con scappellotto)* ... che volevo l'armatura perfetta...
- MERCUZIO Si si ma mi hai anche de-detto...
- ROMEO *(Tamponando scappellotto)* ... Che doveva essere pronta prima possibile!
- BENVOGLIO E' ovvio: conoscendoti!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- MERCUZIO Che che vuol dire co-conoscendomi?
- ROMEO *(Facendo l'occhietto a Mercuzio)* ... che siccome sei un po' lento...
- MERCUZIO Un polento?
- BENVOGLIO Nooooo.... non nel senso opposto di terrore... po' lento... sono due parole!
- MERCUZIO Ahhhhh po' lento staccato?
- ROMEO Ecco appunto. Siccome sei un po' lento l'armatura te l'ho commissionata per tempo.
- MADONNA M a g a r i fosse solo lento! Diciamola bene tutta come sta: è pure uno strappino...
- MERCUZIO Uno stra-tra... uno stra-tra...
- GIULIETTA ppino!
- MERCUZIO Stra-trappino io?
- ROMEO No no Mercu' no non voleva essere offensiva...
- BENVOGLIO penso che faccia sempre parte dello stesso slenghe amichevole...
- MERCUZIO Mo-moriammazati voi e lo sle-lenghe! Stra-trappino io? L'onorata sa-sartoria di mio pa-padre che fu di mio nonno buonanima...
- GIULETTA Ma perché t'arrabbi?
- MERCUZIO Ma come sarebbe uno stra-trappino?

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- MADONNA Non t'agitare: tuo nonno e tuo padre erano sarti con i fiocchi.
- MERCUZIO Ohhhhh ade-desso si che ci sia-siamo!
- GIULIETTA due cesellatori di stoffe!
- MERCUZIO Di-dite proprio bene: due cesellatori!
- MADONNA Lo strappino sei tu!
- MERCUZIO *(a ROMEO)* Ah ah... Ma..... le se-senti... no dico le se-senti?
- ROMEO *(Imbarazzato)* E certo Mercù mica sono sordo!
- MERCUZIO E non di-dici niente?
- ROMEO *(Imbarazzato)* Ma è lo slenghe te l'ho dettooo...!
- MERCUZIO Ancoraaaaaaa!
- BENVOGLIO Oh beh... Io non t'ho mai visto ne cucire ne tagliare.
- ROMEO Io qualche volta ti ho visto togliere le imbastiture...
- MERCUZIO E con questo?
- ROMEO per quello che ho visto io le tiri via velocemente...
- BENVOGLIO Con uno strappo deciso Mercù...
- ROMEO pertanto: strappino sei! *(umile a Giulietta)* Hai visto cara che vi ho dato ragione?
- MERCUZIO *(vendicativo)* Beneeeee. Mo-molto bene! Que-questa sarebbe la riconoscenza per chi ti sta preparando la corazza per il derby?

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- GIULIETTA (A ROMEO) derby? Quale derby?
- ROMEO (A Giulietta) A me lo chiedi?
(a Mercuzio) Ti pigliasse un colpo!
- MADONNA (A ROMEO) E a chi lo devo chiedere? Mercuzio a te diceva... quale derby?
- BENVOGLIO Ma Mercuzio straparla e non sa quello che dice!
- GIULIETTA Vi state preparando per la partita di oggi pomeriggio è vero?
- ROMEO Ioooooooooo... nooooo
- MERCUZIO Looooooooo.... Siiiiiiii
- ROMEO (*scappellotto*) Mortacci tua Mercu' ti ci stai zitto?
- MERCUZIO Si preparano per fomentare gli ultràs!
- BENVOGLIO Ma non è vero! non darai mica retta alle parole di un sarto?
- MERCUZIO Ahhhhhh.... ahhhhhhh.... adesso so-sono sa-sarto?
Non più stra-trappino?
- ROMEO Giulietta non dargli credito. Ti ricordo che io e te siamo marito e moglie!
- MADONNA Ancora con questa storia?
- ROMEO Quale storia? Noi veramente siamo marito e moglie!
- MADONNA E chi dice il contrario! Sono le fesserie che si fanno da giovani.

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- GIULIETTA Soprattutto quando uno è in punto di morte, ma tu neanche a morire sei stato capace...
- ROMEO E già perché tu invece?
- MADONNA Ma vedi che lei non doveva morire.
- BENVOGLIO Ah no?... Questa mi è nuova
- GIULIETTA E no! io o veleno l'aggio pigliato pe' finta.
- MERCUZIO Scusate se mi intro-trometto è, ma secondo voi è normale'
- ROMEO Che cosa?
- MERCUZIO Che la signora pa-parli napoletano!
- MADONNA E perché no?
- BENVOGLIO (A *Giulietta*) E beh Caspita: siamo a Verona!
- MADONNA che ti interessa a te... chi sei... che ti intrometti! Siamo a Verona e parla napoletano e allora? A new York non ci sta chi parla portoghese?
- BENVOGLIO Ma che c'entra.... Romè... gli dici qualcosa tu?
- ROMEO Lascia stare ...! Non ci è dato sapere. Sarà una stranezza dell'autore visto che non è neanche Napoletano vero, ma solo maccheronico!
- BENVOGLIO No... ma io mi riferivo a tua suocera.
- ROMEO E se ti ho detto lascia stare tu lascia stare no... sorvola! Anche perché tanto normale non è che mi abbia lasciato prendere il veleno e poi mi ha sposato!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- MADONNA L'ha fatto per un'opera buona...
- ROMEO E quale sarebbe stata questa opera buona?
- GIULIETTA **Mettere pace tra le nostre famiglie**
- MADONNA Ci provò **Frate Lorenzo, con l'aiuto della balia, quando vi sposò nella segreta speranza che la vostra unione fosse servita a raggiungere lo scopo.**
- MERCUZIO Altro che pace! Quelli quando hanno saputo che tifavi Verona... za-zaccheteeeee t'hanno avvelenato!
- GIULIETTA E in punto e morte io ti ho sposato... anche per la faccia della gente!
- MADONNA Tanto ti toglievi dalle scatole.
- GIULIETTA Ma tu neanche a morire sei stato capace!
- ROMEO Capito sì... che opera pia?!
- MADONNA E da quel giorno, caro signor Montecchi, siamo rimasti tutti inguaiati!
- ROMEO Non per essere pignoli Madonna Capuleti, ma non mi pare che Shakespeare la storia l'avesse scritta così!
- MADONNA Ma questa trama non è di Shakespeare
- ROMEO A no?
- MADONNA E no caro mio! Lei si trova nel mezzo di una rivisitazione brillante in chiave moderna!
- ROMEO Ah! non è Shakespeare!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

MADONNA non lo sapevi?

ROMEO *(a Benvoglio)* ma perché tu lo sapevi?

BENVOGLIO s i ! s i tratta di un autore contemporaneo anche piuttosto strambo!

ROMEO E tu come lo sai?

BENVOGLIO Beh questa storia inizialmente era nata con tre personaggi. Gli abbiamo chiesto aggiungerne altri 4 per rappresentarla ed eccoci qui!

ROMEO E si... allora tanto normale non è! Ma lo conosci?

BENVOGLIO No, ma c'ho avuto il dubbio! nella versione originale... Giulietta non parla mica Napoletano maccheronico...

GIULIETTA E per questo dettaglio vi è venuto il

dubbio!?

BENVOGLIO Esattamente!

GIULIETTA E bravi falchi! Tutti furbi questi uomini è mammà?

MADONNA la differenza in tutta questa storia è solo l'accento napoletano di mia figlia?

MERCUZIO BENVOGLIO E ROMEO si!

MADONNA Invece nella versione originale di Shakespeare Romeo è capo degli ultras Veronesi e Mercuzio uno strappino?

MERCUZIO *(montando una ribellione)* Uno stra-tra... uno stra-tra...

GIULIETTA *(a brutto muso)* Ppino!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- MERCUZIO Ahhhhhhhh... ecco e mi pareva è.... *(poi a Romeo)* in effetti Rome' nella versione di Shakespeare tu non eri il capo degli ultràs.
- ROMEO *(Con uno scappellotto)* Ohhhhh ma ti ci stai zitto?
- BENVOGLIO Ma per chi giochi tu? Ci stai mettendo nei casini lo capisci o no?
- MERCUZIO Io? Nei ca-casini ci si è messo da solo quando l'ha sposata!
- ROMEO Ma se abbiamo appurato che stavo in punto di morte?
- MERCUZIO E con que-questo?
- BENVOGLIO Non era mica in grado di intendere e di volere no?
- ROMEO E sennò che mi pigliavo st'arpia? *(Lunga pausa nella quale cerca di riordinare le idee e poi dolcissimo e imbarazzato a Giulietta)* E va bene amore va beneeeee lo ammettooooo... avevo pensatoooooo...
- GIULIETTA Scordatelo!
- ROMEO Non ci siamo capiti cara: stavo dicendo...
- MADONNA T'ha capito benissimo: scordatelo!
- ROMEO Ma tu non lo puoi sapere quello che io stavo pensando...!
- MADONNA E qui ti sbagli: lo sappiamo benissimo quello che stavate pensando tu e Benvoglio!
- GIULIETTA Stavate pensando di andare allo stadio oggi pomeriggio!
- ROMEO Ioooooooo Nooooooo...

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- BENVOGLIO Anche io no... ma quando mai!
- MADONNA Proprio no?
- BENVOGLIO Assolutamente nooooo!
- GIULIETTA Sicuri?
- ROMEO Nooooooooo... no... cioè.... Siiiiii... insomma... (*piagnucoloso*)
però poi la sera ti avrei portato...
- BENVOGLIO Vabbè Romè ma allora sei proprio un coglione! Non ti reggi
niente ora te lo puoi scordare lo stadio!
- ROMEO (*Piagnucoloso*) Ma Giulietta, tortorella di Romeuccio
tuo... fringuellina, passerotta, prispoletta...
- MADONNA Ueeee guardiacaccia.... Non è il caso di menzionare tutta la
fauna terrestre!
- MERCUZIO Se-sembri diventato un ornitologo!
- ROMEO Statti zitto sto cercando di recuperare... (*a Giulietta piagnucoloso*)
rondinella del mio cuore: io solo questo svago ho...
- GIULIETTA Niente da fare!
- MADONNA Lo stadio per te è off limits...
- GIULIETTA (*a Mercuzio riferendosi alla corazza*) Quindi tu porta via quella
mascherata!
- MERCUZIO (*A ROMEO*) Che de-devo fare?
- GIULIETTA A lui lo chiedi? Ma allora non avete capito chi comanda
dentro questa casa!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROMEO *(A Mercuzio e Benvoglio)* Fatemi il favore portate via tutto. Ci parlo io e poi vi chiamo.
- GIULIETTA Non credo proprio
- BENVOGLIO Romè... sta in campana che quella sta incazzata è!
- ROMEO E lo vedo!
- MERCUZIO Tanto più qua-quando finge di parlare Napoletano!
- ROMEO Mercù... quella finge sempre di parlare Napoletano!
- BENVOGLIO Appunto: sta sempre incazzata.
- ROMEO Si ma io so come difendermi!
- BENVOGLIO Non ne sarei tanto sicuro!
- MERCURIO Altro che lancia, ma-mazza e rostro. Con quella non fa effetto neanche la bo-bomba atomica! *(Avviandosi all'uscita)* Salutiamo donna Giulietta...
- GIULIETTA E salutiamo!
- BENVOGLIO *(A ROMEO)* C'ha ragione Mercuzio è: neanche la bomba atomica! *(Mercuzio e Benvoglio escono di scena)*
- ROMEO *(Sottovoce ai due che escono)* Andate andate tranquilli.... ci vediamo dopo!
- GIULIETTA Ripeto: Non credo proprio!
- ROMEO Ma adesso neanche più gli amici posso vedere? **Maledetta quella festa in maschera. Mannaggia a me e quando mi sono lasciato convincere di andarci. Ma io non avevo niente di meglio da fare no? Quella sera nonni volevo venire alla festa in maschera.**

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- GIULIETTA Ti hanno obbligato con la forza?
- ROMEO Se devo essere sincero... sì!
- MADONNA E chi è stato a perpetrare questo crimine... dicci dicci
che ce lo segnamo!
- ROMEO perché ti devi vendicare?
- GIULIETTA E beh! Se non venivi alla festa andava meglio pure a me.
- MADONNA Quindi dimmi chi è stato a convincervi che poi me la vedo
io con lui!
- ROMEO Shakespeare!
- MADONNA E ti pare che la colpa non è dell'autore?
- ROMEO ha utilizzato **mio cugino Benvoglio da una parte....**
- GIULIETTA **E Mercuzio dall'altra vero?** (*ROMEO annuisce*)
- MADONNA Poi come se non bastasse ci si mette anche quest'altro di
autore è? (*ROMEO annuisce*) e che te lo dico a fare...! E come
ti avrebbero convinto Benvoglio e Mercuzio sentiamo!
- ROMEO **Uno tira da una parte, uno tira dall'altra...**
- GIULIETTA E tu ti sei allargato!
- ROMEO Non mi pare il caso di fare battute
- MADONNA Ma non era una battuta. Ti sei allargato veramente. Hai
fatto il passo più lungo della gamba.
- GIULIETTA Mercuzio: sempre nel mezzo sta!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROMEO Ma perché quello è così di suo: uno "spirito libero".
- MADONNA **E tanto ha detto tanto ha fatto, lo spirito libero, che quando sei stato sfidato da Tebaldo, si aspettava che tu accettassi il duello visto che tifa Chievo no?**
- ROMEO L'infame traditore della fede!
- GIULIETTA modera le parole: **stai parlando di mio cugino!**
- ROMEO *(Inclinandosi sarcasticamente)* **Il figlio del fratello di Lady Capuleti... mi sono rifiutato di combattere si!**
- MADONNA **E Mercuzio, indignato dalla tua "vile, disonorevole sottomissione", ha deciso di combattere al posto tuo.**
- ROMEO quella è stata una sua decisione!
- GIULIETTA E certo: tu te la facevi sotto!
- ROMEO Figuriamoci se mi mette paura Tebaldo a me!
- MADONNA Tu lo sai come andrà a finire questa storia se continuate a beccarvi si?
- ROMEO **Che io e Mercuzio gli diamo una massa di legnate?**
- GIULIETTA **Certo! Tebaldo ve ne da altrettante e magari ci scappa o muort!**
- ROMEO A me non mi ammazza nessuno!
- MADONNA **Se non sarai tu sarà Mercuzio a lasciarci le penne proprio per mano di mio nipote e tu per vendicarti gli fai fare la stessa fine!**

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROMEO **E se anche fosse che mi fanno?** Mi inibiscono l'entrata allo stadio per un anno? **Mi esiliano da Verona e mi mandano a Mantova?** Parigi val bene una messa!
- MADONNA Caspita! C'hai scomodato perfino Enrico IV?
- GIULIETTA E si perché per voi ultras l'esilio sarebbe un onore vero?
- ROMEO Esattamente!
- GIULIETTA Ed è esattamente per questo motivo che lo stadio te lo scordi!
- ROMEO **E mannaggia a me, a quando sono venuto a quella festa, a quando mi sono messo quella maschera** che da quel giorno non mi sono più levata.
- MADONNA Mhhhh: questa sì che è un bella novità! La maschera mi mancava proprio!
- ROMEO Ma che è vita questa?
- MADONNA E qui ti do ragione: non è vita!
- ROMEO Quando avevo 16 anni... ci andavo allo stadio...
- GIULIETTA ... per fare a botte con gli avversari
- ROMEO Tu mi parli di risse? Tu che tutta la tua famiglia servitù compresa tifa Chievo e non si sa perché visto che siete Napoletani?
- GIULIETTA Noi non siamo usi a certe bassezze!
- ROMEO **Ah no? E io non t'ho conosciuta forse proprio a causa di una rissa?**

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- GIULIETTA **Quella è preistoria! Avevo 14 anni e Paride mi aveva chiesta in moglie. M'avrebbe sposata anche con la benedizione di mia madre se quella sera al ballo in maschera non avessi intruppato a te!**
- ROMEO Quando si dice la sfiga è!
- MADONNA Tu senti che espressioni.
- ROMEO E si perché invece il verbo intruppare è tipicamente Oxfordiano vero?
- MADONNA **E' soltanto il tuo nome ad essergli ostile Romè: tu saresti sempre lo stesso anche se non fossi un Montecchi.**
- ROMEO Che cosa vuol dire se non fossi un Montecchi? Se avessi un altro nome?
- GIULIETTA **Ohhh siiiii qualche altro nome forse! Quello che chiamammo rosa, anche chiamato con altro nome, conserverebbe ugualmente il suo dolce profumo e allo stesso modo.**
- MADONNA **pure se tu portassi un altro nome, avresti sempre le imperfezioni che possiedi.**
- ROMEO Ma queste erano le battute di Shakespeare?
- GIULIETTA Ad occhio e croce si...!
- ROMEO Ahhhhh ma allora è strano davvero l'autore! Ha fatto una sorta di miscuglio letterario...
- MADONNA **Ma che ti importa a te dell'autore adesso! Rinuncia al tuo ruolo, altrimenti non avrai Giulietta!**

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROMEO *(Coraggioso)* Ah guardi signo' che se la scelta è tra Giulietta e il Verona calcio te lo dico subito: il problema non si pone proprio.
- GIULIETTA Scegli me!
- ROMEO *(Vile)* Ovviamente!
- MADONNA Bene! Molto bene, perché oggi abbiamo ospite il principe Escalus
- ROMEO A cena!
- GIULIETTA No... a pranzo?
- ROMEO *(Agitato)* Ma.... come a pranzo? ma noooo daiiiii perché a pranzo? A pranzo no!
- GIULIETTA *(ironica)* Hai da fare qualcosa in quell'orario?
- ROMEO *(nascondendo la disperazione di non poter essere allo stadio)* Ma no no certo che no... e che pensavo perché proprio a pranzo? E poi che cosa c'entriamo noi col principe Escalus...?
- MADONNA *(Severa)* **è la voce dell'autorità di Verona.**
- ROMEO Si lo so: e con questo?
- MADONNA *(Più severa)* **Ha bene amministrato la giustizia a seguito dei principali eventi della faida tra le nostre famiglie!**
- ROMEO Ho capito ma non comprendo il nesso!
- MADONNA *(Sempre più severa)* **ha perdonato Frate Lorenzo per il ruolo avuto nella mia finta morte.**

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROMEO Ah ecco... praticamente ha chiuso un occhio sulla truffa perpetrata nei miei confronti e v'ha salvato il cu...
- GIULIETTA Ueeeeeeeeee.... Ue Ue? Che parole sono queste?
- ROMEO ... ore... il cu... ore vi ha salvato: non si può dire più neanche cuore?
- GIULIETTA Vedi che io non sono scema tu volevi dire...
- ROMEO *(Annuendo)* Culo
- GIULIETTA Alloraaaaaaaaa.... La fai finita con questo linguaggio da scaricatore di porto?
- ROMEO Vieni al punto! Praticamente Escalus v'ha salvato ...
- MADONNA La faccia... molto meglio rispetto a...
- ROMEO Si ma nel Suo caso non c'è molta differenza tra le due parti anatomiche
- GIULIETTA Continui ad offendere mammà? Il minimo che potevamo fare era invitarlo a pranzo!
- ROMEO Io non discuto questo: Ma proprio oggi?
- MADONNA Lui solo di domenica è libero!
- ROMEO E non si poteva invitare a cena?
- MADONNA Nossignore. Solo domenica x pranzo
- ROMEO *(Inizia baldanzoso e continua in calando)* E beh? Non si poteva invitare la prossima di domenica che il Verona gioca fuo....ri ca...sa?

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- GIULIETTA Ah ahhhhhhhh! Eccooooooooo l'hai detto!
- ROMEO *(Cercando di coprire)* No ma perché io mio mi preoccupo per la sua incolumità!
- MADONNA Il principe è grande e grosso e si difende sa solo!
- ROMEO Ma questa domenica, con tanta gente in giro... tutti eccitati per il derby cittadino, qualche casino lo fanno... la prossima domenica era meglio
- MADONNA No no va bene così: è tutto fissato per oggi.
- ROMEO Scommetto che si porta dietro anche il **conte di Parigi!**
- GIULIETTA No... il conte non sarà a pranzo con noi!
- ROMEO **E come mai? Bello aristocratico egocentrico e ricco com'è si perde la possibilità di fare il pavone?**
- GIULIETTA Ha preferito prenotare un posto in tribuna...
- ROMEO Ah... perché lui va...
- MADONNA *(annuisce)* Così pare!
- ROMEO *(Montando di rabbia)* Cioè lui va comodo comodo a vedere il derby gratis... mentre noi... siamo a pranzo... qui... con il principe... *(Giulietta annuisce).*

*Parte il brano si chiude il sipario www.italoconti.com/brani/romeo/02.mp3
La scena si ferma su un atto di rabbia di ROMEO che si mangia il cappello poi lo butta a terra pestandolo e si chiude il sipario.*

FINE I ATTO

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

ATTO II

Parte il brano si apre il sipario www.italoconti.com/brani/romeo/03.mp3

In scena c'è Giulietta e Tebaldo. Lei sta al cell con sua madre e non si spiega l'assenza di Romeo per tutto il Pranzo. Lui ascolta dallo stesso telefono e interagisce nella conversazione. Ormai è pomeriggio inoltrato ed ovviamente, sta montando la rabbia.

GIULIETTA E ma non si deve presentare più davanti a me! Non si deve far vedere per il resto della sua vita, anzi, più precisamente, per quel poco resto di vita che gli rimane.

E si mammà, come torna lo anniento una volta e per sempre. Quello allo stadio è andato!

Ma certo che sono sicura. Al 100 per 100 sono sicura! Io me lo sento mammà, è come se avessi il sesto senso: Quello allo stadio è andato.

TEBALDO a scalmanarsi insieme ai suoi amici ultras. C'era il derby figurati tu!

GIULIETTA E ma con me ha chiuso definitivamente. Questa volta ha passato il segno mammà: non la passa liscia!

Lo so lo so, non me lo dovevo sposare, ma pure noi purtroppo non è che possiamo decide della nostra vita!

Voglio dire che non abbiamo la forza e i mezzi per essere diversi da quello che siamo!

Non mi capisci... te lo faccio spiegare da Tebaldo che sta qui con me, ma non vi dilungate in chiacchiere voglio che ci sia anche tu quando torna il delinquente.

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

GIULIETTA E quanto ti ci vuole? Attraversi la strada e se qui a casa mia... due minuti al massimo! Avviati mentre parli con Tebaldo così quando avete finito sei già qui. Entra dalla porta di servizio e vieni nelle mie stanze. T'aspetto. (A Tebaldo) Spiega tu a mia madre sinteticamente. Io mi metto in attesa del malfattore (*gli dà il cellulare ed esce*)

Qui inizia le telefonata di Tebaldo alla zia Madonna Capuleti. Userò la dicitura (pausa) per suggerire all'attore dove fermarsi in modo che si dia l'impressione che durante il dialogo telefonico questo sia in ascolto di quel che dice la zia.

TEBALDO Si eccomi zia. (*pausa*) Si si lo so intanto che parli con me ti prepari per venire. (*pausa*) Non hai capito quando Giulietta ha detto che non abbiamo la forza e i mezzi per essere diversi da quello che siamo!

Voleva dire che siamo personaggi zia, rappresentiamo le nostre caratterizzazioni e quindi dobbiamo piegarci al destino spesso malevolo, che il copione ci riserva! (*pausa*)

E certo! Shakespeare il dramma l'ha scritto coinvolgendoci nel modo che tutti sappiamo.

Anche volendo come avremmo potuto sottrarci al nostro destino? (*pausa*)

E lo so che William non lo aveva scritto così, ma esistono anche le rivisitazioni e come se non bastasse le favole moderne in chiave brillante! (*pausa*)

No no non si può cambiare. (*pausa*) Non c'entra niente zia credimi. Sono le anomalie delle libere riscritture non ci possiamo fare niente. (*pausa*) Certo che è legale... c'è un autore di mezzo! (*pausa*)

Ahhhhhh per quanto ne so io deve essere uno fuori di testa! (*pausa*) E beh altrimenti non avrebbe ridotto il Giulietta da figlia di ricchi commercianti a casalinga napoletana.

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

EBALDO

Mercuzio poi, figurati tu, da parente del Principe e signore della città stato di Verona a sarto balbuziente? *(pausa)*

e Romeo? No dico seppure nemico è pur sempre erede di una influente famiglia Veronese: l'ha ridotto ad accanito ultrà della curva Scaligera. *(pausa)*

Ma poi, dico io: inventarsi che tutta la famiglia Capuleti è tifosa del Chievo? Noi? che di calcio proprio non ce n'è mai fregato niente, ci ritroviamo a fare gli antagonisti del Verona per giustificare l'odio atavico tra le nostre famiglie?

Non sta bene! Non sta per niente bene! *(pausa)*

No no, non mi riferisco alla moralità della storia, ma alla sanità mentale dell'autore: non sta bene! *(pausa)*

Non lo so che droghe usa ma tant'è. *(pausa)*

Comunque per quel che riguarda Romeo, glie lo dò io Ale alè Campioni alè.

Si preparassero lui, Mercuzio e Benvoglio: gli butto giù talmente tanti denti che la sciarpa del Verona la devono usare come filo interdentale! *(pausa)*

Ma certo che Mercuzio è suo complice. *(pausa)* Uno sfigato zia: niente più di uno sfigato! Quello è così sfigato che c'ha un piede nella fossa e l'altro su una buccia di banana. E Romeo c'ha proprio la calamita per attrarre questi personaggi. *(pausa)* Ehhh ma non deve tornare, perché se torna, Giulietta prima gli spezza le gambe e poi io lo mantengo in piedi a calci in culo. *(pausa)*

Devo stare calmo? *(pausa)* Ma gli dò talmente tanti di quegli schiaffi che gli sfratto i neuroni dal cervello! *(pausa)*

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

TEBALDO

Perché è stupido zia! E' stato sempre stupido. Anche da giovane! Pensa che andava al cinema insieme ad altri 17 amici perché il film era vietato ai minori di 18! Tu capisci il soggetto? *(pausa)*

Ma dico io: lo sai che oggi avevamo a pranzo il principe Escalus? *(pausa)*

Quello, oltre ad averci sempre trattato con i guanti, con le entrature che c'ha, avrebbe potuto mettere una parola buona pure per trovargli un lavoro no? Beh lui non è che ritarda. Nooo: lui non si presenta proprio. Sparito: irreperibile. Telefonino spento! E poi: lo sa che Giulietta non vuole che vada allo stadio. Nemmeno a dirlo si mette a capo di una massa di scalmanati... Se ci penso mi monta una rabbia, ma una rabbia, che se mordo qualcuno lo infetto!
(pausa)

***(Disgustato)* Le mie orecchie non avevano ancora udito un centinaio di parole pronunciate dalla sua lingua, e nondimeno riconobbi in lui un Montecchi!**

Ma come è giunto fino a qui? Dai, zia dimmelo tu come e perché.

Le mura del cortile sono irte e difficili da scalare, e questo luogo, considerando chi era lui, poteva significare la morte se qualcuno della nostra famiglia lo avesse scoperto.

E invece ha scalato come se niente fosse.

Era sprezzante del pericolo allora come lo è oggi incurante dell'ordinanza che il Principe ha emanato in vista del derby! *(pausa)*

Non lo sapevi? *(pausa)*

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

TEBALDO Caspita... E ci stanno manifesti e volantini per tutta Verona. E sennò ci andavo pure io allo stadio. *(pausa)* Vedi che c'ho un volantino proprio in tasca... te lo leggo. *(pausa)*

Sudditi ribelli, ha scritto, nemici della pace, profanatori di questo acciaio macchiato dal sangue dei cittadini — perché non ascoltate?

Voi Capuleti e voi Montecchi se mai disturberete ancora le nostre strade, saranno le vostre vite a pagare la fine della pace.

Capito zi? mica pizza e fichi! E invece lui che fa? fomenta... noncurante di qualsiasi ordinanza fo-men-ta.

Fuoricampo le voci di Romeo e di Mercuzio.

ROMEO *(Fuoricampo Dolorante)* Piano Mercù piano fa piano per carità che sono pieno di dolori!

MERCUZIO *(Fuoricampo)* Fo-forza che ci siamo qua-quasi. Ora che sei a casa ti puoi rilassare!

TEBALDO *(Alla madre al cell sottovoce)* Oh: pare siano arrivati sento le voci per le scale. *(pausa)* Ah non so da dove vengono, ma so di certo dove andranno tra poco.

ROMEO *(Fuoricampo Dolorante)* No no per carità non mi prendere sotto l'ascella... m'appoggio io.... mamma mia bella che tranvata!

MERCUZIO Dai c'è da fa-fare solo l'ultima ra-rampa di scale: ancora un piccolo sfo-forzo e ci siamo!

ROMEO E dici bene tu: un piccolo sforzo. I dolori li sento io li sento!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- TEBALDO Quello sicuramente l'hanno saccagnato per bene allo stadio. Non lo sa e che tra poco glie ne toccano altrettante. *(pausa)* Ah bene... sei arrivata anche tu... allora entra dalla porta di servizio che Giulietta ti aspetta da lei.
- Ci vediamo di là intanto io riferisco la telefonata. *(pausa)* sì... sì... ciao zia ciao. *(Chiude la comunicazione ed esce di scena proprio mentre Romeo e Mercuzio entrano)*
- Entrano in scena Romeo dolorante ad occhi chiusi sorretto da Rosalina che porta con sè una scatola dove dentro c'è la Torta Russa dolce tipico Veronese.*
- ROMEO *(A voce alta come per farsi sentire)* Piano per carità che sono pieno di acciacchi!
- ROSALINA *(A voce alta guardandosi in giro e sostenendo Romeo)* Sto andando pianissimo. Ma tu proprio tanto dolore senti?
- ROMEO *(Esagerando falsamente)* non me ne parlare guarda...
- ROSALINA *(Guardandosi in giro sostenendo Romeo e parlando ad alta voce come chi vuole farsi sentire)* Ma neanche gli antidolorifici dell'ospedale ti fanno effetto?
- ROMEO *(Sempre falsamente)* Niente di niente. Gli stessi dolori lancinanti! *(e si siede in poltrona).*
- ROSALINA *(che ha capito che sono soli)* Romè!
- ROMEO *(Sempre falsamente)* Anche quando mi chiami mi rimbomba tutto nel cervello. Capirai con quella tranvata!
- ROSALINA *(che ha capito che sono soli bussando sulla spalla di Romeo)* Romeo!
- ROMEO *(Sempre sceneggiando il dolore)* Pianoooo Piano... Dio mio che doloreeeeeeee...

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROSALINA E certo! Fibro-mialgia da contusione... gonfiore delle articolazioni, dolore toracico e respiro affannoso sudorazione e calo ponderale fino ad arrivare alle macchie violacee con ulcere della bocca... *(Romeo fa segno di non esagerare)* e perfino alla morte è!
- ROMEO *(Sottovoce)* ehhhhhhhh alluluja non spararle così grosse!
- ROSALINA *(che ha capito che sono soli)* Ma l'hai capito che non cista nessuno! siamo soli!
- ROMEO *(guardandosi attorno)* Sicura?*(un sospiro di sollievo)*
L'abbiamo sfangata allora?
- ROSALINA per adesso! Bisogna vedere quando torna tua moglie!
- ROMEO Se faccio secondo copione va tutto liscio come l'olio!
- ROSALINA Hai spiegato tutto Mercuzio?
- ROMEO Siiii... gli ho detto principalmente di non inventare termini roboanti. Basta dire che fuori dalla pasticceria dove ero andato per comprare la torta per il pranzo, un gruppo di tifosi avversari m'ha riconosciuto, m'ha colpito in testa con un randello, mi ha rotto il cellulare e per precauzione sono stato visitato al pronto soccorso dove lui mi ha accompagnato.
- Poi il resto lo fanno i tempi di attesa del pronto soccorso Italiano: e quindi il ritardo è più che giustificato!
- ROSALINA Certo più semplice di così!
- ROMEO Mercuzio?
- ROSALINA Sta per arrivare. E' meglio che tua moglie trovi lui e non me visto e pensa che siamo amanti...

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

ROMEO Beh ma perché non è vero?

ROSALINA Si Romè è vero, ma non per questo dobbiamo confermarglielo.

Entra Mercuzio trafelato

MERCUZIO Eccomi... eccomi qua.... Ma-mamma mia che co-corsa che ho fatto!

ROSALINA Riprenditi! Non c'è bisogno di agitarsi.

MERCUZIO Co-come no? Quello a Romeo un altro po' gli spaccano la testa!

ROSALINA guarda che siamo soli...

MERCUZIO Noooooo è che non lo sapevo e allora preventivamente ho messo le ma-mani avanti! Per il resto ho tutto qui... nella mia ca-capoccia!

ROSALINA Allora questa è la torta Russa... mi raccomando io mi dileguo prima che arrivi qualcuno!

ROMEO *(a Rosalina)* Ci vediamo questa sera?

MERCUZIO *(ululando)* Uuuuuuuuuuuuuuuuuuu

ROSALINA *(a Mercuzio)* Quanto sei simpatico! *(poi a Romeo)* Te lo ripeto: fa qualcosa tu che questo prima o poi lo sdraio a questo! *(ed esce di scena)*

ROMEO Ma ti pare questo il momento di fare lo scemo? Mi raccomando serietà, afflizione e niente paroloni medici è!

MERCUZIO Lo so lo so... me lo hai ripetuto 500 volte!

Voce fuori campo di Giulietta e Madonna Capuleti

GIULIETTA *(Fuoricampo)* Chi c'è in casa?

MADONNA I ladri forse?

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

GIULIETTA Ora arriviamo e vi aggiustiamo noi!

ROMEO Eccole mi raccomando. Quello è il pacco dove c'è la torta: sai quello che devi dire.

Romeo inizierà la sceneggiata dei dolori, non sapendo che Giulietta ha udito tutto e Mercuzio cercherà di spiegare i fatti!

MADONNA Ahhhhhhh peggio che andar di notte. Almeno i ladri hanno una loro etica.

MERCUZIO No Non si la-lasci ingannare dalle apparenze Signò!

GIULIETTA Che significa? Che siccome vedo Romeo dolorante non ci devo credere?

MERCUZIO No no que-quello è vero. Io intendevo dire che non sia-siamo ladri.

GIULIETTA Non ne sono del tutto sicura... anzi sai che penso?

MERCUZIO Ve-veramente no.

GIULIETTA Penso che appena cade sotto le mie mani vedrai che tutto gli passa a Romeo... anche la vita!

MERCUZIO fe-ferma signora... c'è un equinozio!

ROMEO *(Sottovoce)* Un equivoco no un equinozio!

MADONNA Che s'è fatto il bastardo?

MERCUZIO L'Hanno me-menato...

GIULIETTA Allo stadio immagino? Stavi allo stadio mentre io ti aspettavamo per il pranzo è vigliacco!

MERCUZIO no no non è così è successa una cosa da non credere!

MADONNA Sentiamo, sentiamo siamo proprio curiose.

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- MERCUZIO Du-dunque! Romeo mi ha chia-chiamato ve-verso le due pe-per sapere se avevo preso i bi-biglietti....
- ROMEO *(Sottovoce)* Ma che cazzo stai a dì?
- MADONNA Ahhhhhhhhhh e lo ammetti così candidamente?
- MERCUZIO i bi-biglietti de-della pubblicità
- ROMEO *(Sottovoce)* Ma non era questo l'accordo!
- GIULIETTA Di quali biglietti stai parlando?
- MERCUZIO Quelli distribuiti allo sta-tadio!
- ROMEO Ti pigliasse un accidenti Mercu...
- GIULIETTA Allora ho ragione io: siete stati alla partita brutti infami!
- MERCUZIO No-nossignora. Io so-solo sono anda-dato allo stadio per prendere i biglietti per tu-tutti e due!
- ROMEO *(Sottovoce)* Aleeeeeee meglio mi sento!
- GIULIETTA E bravo Mercuzio. Quando ho finito con Romeo me ne restano abbastanza anche per te!
- MERCUZIO Tra-trattasi di Du-due biglietti sco-contati...
- ROMEO *(Sottovoce)* Mercù io t'ammazzo!
- MERCUZIO E fa-fatemi parlare. Due biglietti sco-contati per ritirare la la to-torta russa.
- MADONNA La torta russa?
- MERCUZIO Il do-dolce Veronese creato da un pa-pasticcere per conquistare una donna dai bellissimi occhi ce-celesti!
- ROMEO *(Parlando a fatica)* come i tuoi cara!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- GIULIETTA Io non ce li ho gli occhi celesti: deficiente!
- MERCUZIO E que-quello è l'effetto del co-colpo in testa che gli ha annebbiato la vista!
- MADONNA *(Prendendo il pacchetto)* Mh! E quindi qui dentro ci sarebbe la torta russa.
- MERCUZIO Esattamente! Allo sta-tadio la pasticceria dava i biglietti promozionali pe-per lo sconto.
- GIULIETTA Ahhhhhh ecco... ma guarda che combinazione... proprio allo stadio!
- MERCUZIO E si per via che c'era molta gente. E io so-sono andato a pre- prenderne due. Uno per lui e uno per me
- MADONNA E già che avevi fatto il servizio... non potevi farlo completo?
- GIULIETTA non potevi andare tu in pasticceria, prendere la torta e portarcela per pranzo. Serviva che venisse anche l'infame?
- MERCUZIO Per forza! Una persona una torta! Se non veniva pure lui per me non restava niente.
- MADONNA *(spendo che è vero e fingendosi incredula)* ecco il fatto! Hai capito Giulì è ... praticamente lui, causa forza maggiore...
- ROMEO *(Con un fil di voce)* Causa forza maggiore...
- GIULIETTA E' dovuto venire con te...
- ROMEO *(Con un fil di voce)* Causa forza maggiore...
- MADONNA Per prendere personalmente il biglietto dello sconto...
- GIULIETTA Altrimenti a te non le davano due torte...

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- MADONNA Bene bene... molto bene. Ma adesso sono le 18:00 però!
- MERCUZIO Sissignora: le diciotto in pu-punto
- GIULIETTA *(Dando qualche buffetto sarcastico a ROMEO)* E per essere qui soltanto adesso chissà che fila ci doveva essere in pasticceria?
- ROMEO *(Pausa di riflessione con un fil di voce ed espressione pietosa)* Causa forza maggiore...
- MADONNA *(ironico sarcastica)* vedo che s'è fatto tanto male: l'hanno premuto troppo in fila?
- MERCUZIO Ve-veramente il ritardo non è stato per la fi-fila che pure c'era è: ca-caspita se c'era!
- MADONNA Allora immagino sia accaduto qualcosa di più grave!
- MERCUZIO Ehhhhh si! Si si! Decisamente più grave!
- GIULIETTA *(Fintamente profetica)* Scommetto che un gruppo di tifosi avversari l'ha riconosciuto per strada!
- MERCUZIO Esa-sattamente!
- GIULIETTA E dopo una strenua difesa... il poverino veniva attinto
- MERCUZIO dai ba-ba... dai ba-ba...
- MADONNA *(Ironico sarcastica)* E certo in una pasticceria: da cosa puoi essere attinto se non dai Babà...
- MERCUZIO No no dai Babà... dai Ba-ba...stoni dei tifosi e qui- quindi tradotto in ospedale per sospetta commozione cerebrale.
- ROMEO *(Con un fil di voce)* Causa forza maggiore...
- GIULIETTA impossibile!
- ROMEO *(Con un fil di voce)* Perché impossibile amore...

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- GIULIETTA Perché non si può commuovere qualcosa che non ci sta! il cervello non lo tieni e quindi il cranio ora te lo lavoro a modo mio: brutto vigliacco!
- MERCUZIO Fe-ferma che fa? Il po-poveretto ha subito l'ablazione a cie-cielo aperto dell'endo...metrio...
- ROMEO *(Con un fil di voce)* Cazzo dici Mercù...
- MADONNA L'endo... metrio?
- MERCUZIO *(Vedendo Giulietta scettica)* Mo si-sinceramente io non stavo lì durante l'ope-perazione quindi non lo so se dell'endo glie n'hanno tolto pro-prio un metrio.
- ROMEO *(Sottovoce)* Statti zitto che mi metti nei guai!
- GIULIETTA E per quale motivo glie lo avrebbero tolto....
- MERCUZIO Ehhhhhh vallo a sapere tu.... Forse... Pe-per via della lesione epa-patica...
- GIULIETTA Lesione epatica?
- MERCUZIO E'.... quella che a lungo andare ha provocato l'accorciamento... del Tarso!... forse non proprio di tutto il tarso... mi sa solo di Metà Tarso!
- ROMEO *(Con un fil di voce)* Ma che cazzo te stai a inventà?
- MERCUZIO *(infervorato sperando di migliorare la situazione)* e co-comunque dopo la tra-trans viscerale dei lembi pedunculati ha subito anche l'aspo-portazione del pie-piede...
- GIULIETTA Ma se ce l'ha entrambi!
- MERCUZIO *(asciugandosi il sudore)* ... del pie-piede arterioso polmonare!
- MADONNA ... e tutto questo in tre o quattro ore?

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

Romeo cerca di intervenire e Mercuzio lo ferma

- MERCUZIO Qua-quali tre o quattro ore. Quello, po-poverino è sta-tato in co-coma tre giorni!
- GIULIETTA Ma se si è svolto tutto oggi pomeriggio!
- MERCUZIO E si... ma i medici hanno detto che ci deve to-tornare anche domani e dopodomani!
- ROMEO *(Arzillo)* fanculo Mercu!
- GIULIETTA Vedi vedi il miracolato è risorto!
- MERCUZIO *(vicino alla faccia di ROMEO)* No-non ti affa-faticare altrimenti...
- ROMEO *(Prendendo la faccia di Mercuzio con le mani)* Ho detto fanculo Mercu. *(e si alza dalla poltrona)*
- GIULIETTA Sono passati tutti dolori?
- ROMEO Si si. Piuttosto che farmi reggere il gioco da questo deficiente è meglio ammettere tutto: sono stato a vedere il derby!
- MADONNA lo sapevamo
- MERCUZIO Lo sapevate?
- GIULIETTA Ho sentito tutti i discorsi precedenti!
- MERCURIO *(asciugandosi il sudore)* E che ca-caspita. Se lo dicevate subito mi risparmiavate la fa-fatica!
- ROMEO Mercù? Fanculo quella è la porta sparisci!
- MERCUZIO Scusa pe-pensavo di...
- ROMEO Sparisci che è meglio!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- MERCUZIO Mi sa che sta incazzata?
- ROMEO Bontà tua!
- MERCUZIO Non ti ba-basta lancia, spada
- ROMEO picca, mazza e rostro. Lo so! Vattene!
- MERCUZIO *(Avviandosi all'uscita)* Sa-salutiamo donna Giulietta...
- GIULIETTA E salutiamo!
- MERCUZIO Ci vediamo dopo?
- ROMEO Non credo proprio!
- MERCUZIO Ma-magari mi fai sapere...
- ROMEO Mercuuuuuuuu' te ne devi andare: hai capito? *(Mercuzio esce)*
E che caspita quando è troppo è troppo!
- MADONNA eccola la gente di cui ti contorni. Neanche da spalla sanno
fare al grande capo degli ultras.
- GIULIETTA Ora come la mettiamo io e te?
- ROMEO Ma dai suuuuuu un po' di elasticità!
- GIULIETTA Elasticità? Vedi che io non ho nessun problema con
l'elasticità: ti impicco con il bungin jumping!
- ROMEO *(Pregandola)* Senti Giuliè...
- GIULIETTA *(Arrabbiata)* Nooooooo senti tu brutto infame traditore
uomo senza parola e senza onore!
- ROMEO Grazie tanto per i titoli nobiliari!
- MADONNA ti aspettavamo per pranzo il principe Escalus, Giulietta e
io.

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROMEO Tutankhamon era uscito dal sepolcro
- MADONNA Chi è Tutankhamon?
- ROMEO Lei regina madre....
- GIULIETTA Stai attento a come parli a mammà, perché aggravi la tua già precaria situazione!
- ROMEO Non esce mai dalle sue stanze, oggi addirittura a pranzo mi aspettava!
- MADONNA Certo non ero lì per te, ma per Escalus.
- ROMEO E allora vedi che non vi ho tolto niente dalla bocca: avete mangiato uguale mi pare... o no?
- MADONNA Io non mi sporcherei le mani con lui! Facciamo una telefonatina a Tebaldo che gli dà una bella ripassata?
- ROMEO **Credi di spaventarmi chiamando lui e tutti i farabutti che si porta dietro?**
- GIULIETTA **Vi vorrei vedere con le spade in mano. Allora sì che mi divertirei!**
- ROMEO E certo perché il messaggio che passa in questa società moderna è che il prepotente ha sempre ragione vero?
- MADONNA Beh il mondo non è certo un luogo per deboli come te!
- ROMEO **Il tuo amato Tebaldo che allo stadio manda avanti i suoi per incitare Mercuzio a combattere, nonostante che io, ricordando l'ordinanza di Escalus cercassi in tutti i modi di fermarli.**
- GIULIETTA Ma non ti è riuscito vero?
- ROMEO **Non mi è riuscito perché grazie al suo focoso odio, sordo ad ogni parola di pace, hanno massacrato uno dei nostri.**

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- MADONNA Chi mena per primo mena due volte!
- ROMEO Questa regola però vale solo per te e per i tuoi parenti a quanto pare!
- MADONNA E adesso il presunto scagnozzo di Tebaldo dove sta: in questura?
- ROMEO Siiii meglio! Quando mai la legge ha fatto il suo corso? Sta festeggiando il Chievo con gli amici! Hanno vinto 3 a 0 mortacci loro...
- GIULIETTA Ahahahahahah!
- ROMEO *(Facendo il gesto con la mano destra chiusa a piramide)* Ridi? Com'è che dici tu in pseudo Napoletano... fatti 'n' ata risata in faccia a chist strummolo!
- GIULIETTA Rido perché la migliore punizione l'hai già subita. Se ti ammazzo ne hai solo sollievo. Devi restare vivo per soffrire.
- ROMEO Tu hai capito male: io chiedo il divorzio!
- MADONNA Spiacente ma non c'era il divorzio al tempo di Shakespeare!
- ROMEO E che mi interessa a me. Il testo non è stato rivisitato in chiave moderna? Nella modernità il divorzio esiste!
- GIULIETTA E poi come fai senza di me?
- ROMEO Mi mancherai come una lisca di pesce in gola!
- GIULIETTA **Tu dovevi sposare mia sorella Rosalina!**
- ROMEO Non ho bisogno di sposarla tua sorella Rosalina... la musa ispiratrice di Concato!
- GIULIETTA Mo' chi è sto Concato un altro scalmanato amico tuo?

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROMEO è un musicista!
- MADONNA *(Pensando)* Concato, Concato... io sono rimasta a Hedel,
Monteverdi, Scarlatti...
- ROMEO E tutti gli altri compositori del 1600 suoi coetanei!!
- MADONNA Io neanche ti rispondo.
- GIULIETTA e che opera avrebbe composto sto Concato?
- ROMEO Non compone opere! scrive canzoni
- MADONNA *(schifata)* Canzoni?
- ROMEO Canzoni sì... e nell' 84 ne ha scritta una dal titolo Rosalina
- MADONNA 84' intendi 1684?
- ROMEO 1984.
- MADONNA Ma come si fa a seguirti in un discorso a te! Salti di palo in
frasca di 300 anni così come se niente fosse?
- GIULIETTA Tu non stai bene compare lo sai sì?
- ROMEO Se lo dici tu!
- GIULIETTA No no non lo dico io: lo dicono i fatti! tu non stai bene!
Farnetichi!!
- ROMEO Io farnetico? Ma te lo **ricordi quando venivo sotto il tuo
balcone** e tu cantavi... **o ROMEO, ROMEO, perché sei
tu ROMEO?**
- GIULIETTA E perché lo facevo secondo te?
- ROMEO Dimmelo tu!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- MADONNA Ah non l'avevi capito: aspettava **Parideeeeeee!**
- ROMEO Ah si? E perché allora avrebbe aggiunto: **“giurami soltanto che m'ami, ed io smetterò di essere una Capuleti.”**
- GIULIETTA Perché se mi avessi giurato amore mi sarei suicidata pur di evitarti.
- MADONNA Eri un accolto fin da giovane: foruncoli e fiato puzzolente.
- ROMEO Poteva non sposarmi no?
- MADONNA Fosse stato per lei non l'avrei fatto!
- ROMEO Ah si: e chi l'avrebbe obbligata sentiamo?
- MADONNA Shakespeare
- ROMEO Ahhhhhhh... quando l'autore obbliga voi va tutto bene... quando obbliga me no?
- MADONNA Oh bello: vedi che è lui che l'ha scritto il dramma è! Giulietta e Romeo ha scritto no Ciro e Filomena: e bada bene ho detto Dramma... capisci a me!
- ROMEO A me lo viene dire? E allora come un dramma finirà perché **ho scoperto cosa non è l'amore.**
- Non l'ho trovato in te Giulietta, figlia dei Capuleti: non l'ho assaporato dalle tue labbra, non l'ho ammirato nel tuo sguardo, ne custodito nel tuo cuore pur avendolo consacrato per sempre a me sposandoti in segreto, rendendo te mia moglie e me l'uomo più infelice della terra.**
- GIULIETTA Beh consolati perché la cosa è stata reciproca!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

ROMEO **Vivere senza amore m'ha portato a ricercare l'odio di antica tradizione che scorre nelle vene delle nostre famiglie. Perché tante lotte? Perché tanto sangue versato?**

**L'amore non ama questo!
non tinge di lutto la vita, non inaridisce il cuore, ma gli dona ali di colomba per volare libero nel cielo della pace e della serenità.**

MADONNA Ma lei c'ha provato a farti volare libero nel cielo della pace e della serenità!

GIULIETTA Con il veleno c'ho provato! Ma non c'è stato verso!

ROMEO Vabbene! Vedo che anche il dialogo sta a zero!

MADONNA Ah perché tu il dialogo ti aspettavi? Secondo te ci può essere dialogo tra noi Capuleti e un ultras del Verona?

ROMEO **Se un ingiusto destino me ne ha privato non posso restare qui e vivere senza. Vi lascio!**

GIULIETTA è una minaccia o una promessa?

ROMEO *(Tirando fuori un coltello per pugnalarsi)* **Vi lascio per trovare riposo altrove per questo mio corpo ormai stanco di lottare contro un destino avverso.**

MADONNA *(Battendo le mani)* Bella prova di recitazione. Non è proprio il testo originale, ma nel complesso piuttosto credibile!

Entra Mercuzio rivolgendosi a Romeo!

MERCUZIO **Fe-Fermati! Sei o non sei un uomo? Ti co-comporti con la furia insensata di una belva. Vuoi uccidere te stesso... con un atto che ti dannerà in eterno?**

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

MADONNA *(Ironica)* Caspita!! Si sente proprio la drammaticità... se non fosse per il cacaglio..

MERCUZIO Gra-grazie signò... avete carpito la mia vena artistica!

MADONNA Si si: peccato un piccolo dettaglio.

MERCUZIO Qua-quale dettaglio?

MADONNA Una quisquiglia e niente, ma che però cambia il corso della storia!

MERCUZIO E sarebbe?

GIULIETTA Finché vuole uccidersi faccia pure, gli dò anche una mano con piacere, ma riguardo a me te se puoi scordare. Figurati se muoio per mano di un ultras Veronese!

MERCUZIO Eh ma que-questo non è detto Signo'. Se l'autore decide di fa-farla morire nel finale lei de-deve morire e basta!

MADONNA Non la fa morire nel finale... lo so!

MERCUZIO Ma ma perché lei ha le-letto il finale?

MADONNA E certo... tu no?

MERCUZIO No no... io preferisco la so-sorpresa.

ROMEO Scusa? Come hai detto?

MERCUZIO Ho detto che preferisco la so-sorpresa.

(uscendo tutti dal personaggio Mercuzio non balbetta più)

ROMEO Fermi tutti: ho capito bene?

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

GIULIETTA Hai capito benissimo! Lo strappino preferisce la sorpresa!

MERCUZIO Ahhhhhhh ancora con questo strappino!

ROMEO Lascia stare... il problema è un altro! Tu in pratica non ti sei preparato il finale?

MERCUZIO non ho preparato il finale... è grave?

Entrano Tebaldo Rosalina e Benvoglio

TEBALDO E' grave? Ma questo che domande fa?

ROSALINA Certo che è grave: il finale è il momento tipico della commedia, il punto in cui la morale prende corpo e tu non lo prepari?

BENVOGLIO Ma come t'è venuto in testa di non studiarlo?

MERCUZIO Beh... ho pensato che come in tu-tutte le commedie anche in questa ci potrebbe essere il co-colpo di scena e magari può capitare che pa-passo da Mercuzio... a Do-Dorian Grey.

MADONNA Senti per carità non incominciare con queste stupidaggini è!

MERCUZIO Ma scusi è: io so-sono o non so-sono un personaggio immaginario nel dramma Shakespeariano?

MADONNA e che cosa c'entra?

MERCUZIO E beh non posso esserlo anche nel romanzo di Oscar Wilde?

ROSALINA Ma tu davvero dici?

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- MERCUZIO E certo... Noi siamo personagiiiiiiiiiii.
Oggi viviamo qui domani là... e
rispondiamo pe-pe... rispondiamo pe-pe
- GIULIETTA Siiii meglio e taratì e taratà...
- MADONNA questo si rimette a fare la trombetta!
- MERCUZIO Ma quale trombetta. Stavo dicendo che come personaggi
rispondiamo pedissequamente al copione!
- GIULIETTA Pedissequamente... sarebbe a dire?
- ROMEO Che non si sfugge?
- MERCUZIO Siamo mutevoli, sempre speranzosi di nuove parti... ma
non liberi!
- BENVOGLIO e certo... siamo speranzosi e mutevoli
- ROMEO Ma in quanto personaggi ligi al copione?
- MERCUZIO E quindi il colpo di scena potrebbe essere proprio la libertà.
- ROMEO Ma quella possiamo prendercela quando vogliamo!
- GIULIETTA Gesù Gesù ma che stai dicendo? Neanche fosse la prima
rappresentazione che fai! Quale libertà e libertà?
- ROMEO L'improvvisazione! Dove la mettete l'improvvisazione?
- MERCUZIO L'improvvisazione ci sta pure, ma è questione di un attimo
poi sempre al copione devi tornare!
- TEBALDO non si scappa da questa logica stringente!
- BENVOGLIO Non puoi fare quello che vuoi!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

ROSLINA How never!

ROMEO Che hai detto?

TEBALDO How ne-never... è inglese: vuol dire: quando mai!

ROSALINA Ora sei re...

BENVOGLIO e se il copione lo decide...

TEBALDO in un attimo...

MADONNA diventi un povero senza arte ne parte!

MERCUZIO E come personaggi...

GIULIETTA viviamo solo il breve momento della nostra apparizione!

BENVOGLIO Viviamo perché senza personaggi non c'è commedia!

MADONNA E sipario chiuso... non siamo più nessuno.

ROMEO Bella fregatura!

GIULIETTA Ehhhh! Ma questo è il teatro!

ROMEO No no ma io dicevo bella fregatura a pensarla così.

 Perché io, seppure consapevole della mia condizione,
 rivendico il diritto di urlare la mia fede con quanto fiato ho
 in gola e legarla indissolubilmente al mio destino.

TEBALDO Anche uscendo anche dal copione?

ROMEO Se necessario... sì! Anche uscendo dal copione!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

GIULIETTA E questo se non fa il bastian contrario non è contento!

ROMEO *(con veemenza)* Rivendico “la fede”... *(pausa)* ricordate bene questa parola, “la fede” che ogni uomo libero sogna nel profondo della sua anima!

TUTTI I CORO Ma noi siamo personaggiiiiiiiiiiiii!

ROMEO E come tali rappresentiamo la vita...

(tutti gli attori a turno compiono un'azione. Uno alla volta. Chi si incammina e va a mettersi seduto da qualche parte e poi si blocca in una posizione. Chi si versa in un bicchiere del liquido lo porta alla bocca e si blocca in quella posizione. La scelta delle azioni la lascio al regista, purché Romeo resti sempre a centro scena, tutto si svolga dietro a lui e lui stesso non impalli nessuno.)

... nella sua drammaticità o ilarità, al contrario degli attori che invece rappresentano la forma che rende la vita falsa.

Non lo dico io è. Lo dice Pirandello.

Io non voglio essere un attore. Si dice: “guarda quello come fa l'attore”... in senso dispregiativo ad indicarne la falsità.

Mentre ad evidenziare la sua essenza positiva si dice: “quello è un personaggio”.

E allora signore e signori del pubblico... attori formali, che vi autodefinite sociali perché co-abitare in un ambiente che prevede l'ossequio al posto dello sputo, il distinto saluto, l'egregio, il pregiatissimo signore, lo spettabile, l'illustrissimo ed Eccellentissimo al posto di un sano e corroborante “vaf-fan-cu-lo”... *(pausa)*

io dico che con “la fede” possiamo contribuire a sostenere un cambiamento che modifichi le condizioni della nostra vita e non ci obblighi ad una costante bugia indispensabile solo per godere dei benefici del cosiddetto progresso.

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

ROMEO

viviamo tutti immersi in un flusso di informazioni, che per essere governato, richiede abilità acquisibili durante un processo che dura tutta la vita...

Ma se ancora non siete stati istituzionalizzati dalla bugia collettiva... "abbiate fede" e fate come noi, oltrepassate il limite: smettete di fare gli attori e diventate personaggi!

Non è forse meglio inventarci una favola moderna, anche sulla falsa riga di una riscrittura, ma dove, nel rispetto di tutti, ognuno può interpretare il proprio ruolo in modo autonomo.

Non è forse meglio inventarci una favola se vogliamo anche paradossale forse un po' irriverente come questa per la quale sia noi che l'autore ci scusiamo con Shakespeare per averla rappresentarla in tutta la sua verità?

Perché verità... non è solo dire la verità... è anche dire una bugia premettendo che è una bugia.

Io credo sia meglio... poi fate voi...

Non fosse altro perché, senza "una fede"... l'alternativa è tremenda: qualsiasi ruolo abbiamo avuto nella vita, chiuso il sipario... non saremo più nulla...

Parte il brano si chiude il sipario www.italoconti.com/brani/romeo/04.mp3

Si blocca anche Romeo nell'ultima posizione acquisita parte la musica finale. Si chiude il sipario

FINE